

BASKET

Germani, ancora chance per un posto in pole alle Final Eight

In vista della Coppa Italia può ragionevolmente puntare a finire l'andata seconda o terza

Serie A

BRESCIA. «La partita» è già cominciata. Un po' perché è Pistoia e certe cose non si dimenticano. Un po' perché il momento è quello che è e certi fantasmi vanno cacciati in fretta da sopra la testa. Un po' perché è l'ultima giornata e si tratta del rien ne va plus per la composizione del tabellone di Coppa Italia.

Mille significati. Battere Pistoia, nel match in programma domenica alle 18.15 al PalaGeorge, per la Germani avrà più di un significato. Nello scigno dell'ultima giornata di andata sono custoditi tanti gioielli. In testa dalla prima alla quattordi-

cesima giornata, da sola dalla sesta alla dodicesima (7 giornate di leadership!), Brescia dopo la vittoria conquistata da Milano ieri sera a Pistoia è terza. Chiudere l'andata con un 11-4 sarebbe un risultato meraviglioso, che darebbe male che vada la certezza di essere sul podio del campionato alla fine del girone ascendente. Un terzo posto che porterebbe la Leonessa ad affrontare nei quarti della Final Eight di Coppa Italia (15-18 marzo Firenze) la sesta, attualmente quel Banco di Sardegna che proprio nell'edizione scorsa interruppe il sogno di Moss e compagni in semifinale.

Brescia domenica può scendere in campo avendo nel mirino anche il secondo posto. Milano, che ospiterà Venezia domenica alle 20.45, non è più



Grintoso. Brian Sacchetti nel match di Torino // FOTO CIAMILLO

raggiungibile per via dello scontro diretto, ma per lo stesso motivo Avellino (strapazzato dalla Germani alla seconda giornata al PalaGeorge) se sabato sera dovesse perdere la tutt'altro che facile trasferta a Trento sarebbe agganciabile e quindi di fatto superabile da Brescia. Esiste anche l'ipotesi di un arrivo a 4 a 22 punti e in quel caso la Germani avrebbe chance di primo posto: si gio-

cherrebbe sulla differenza canestri. In caso di ko con Pistoia c'è invece il rischio di chiudere quinti.

Presidente. Graziella Bragaglio ieri in un comunicato ufficiale ha chiarito il suo pensiero: «Continuiamo a vedere il bicchiere mezzo pieno e a vivere il momento con ottimismo, ma concentrati sul lavoro per capire e correggere cosa non è andato». // C.T.

L'ANALISI

Il momento no della Leonessa

SE LA CRISI È «SOLO» DI RISULTATI

Cristiano Tognoli · c.tognoli@gioaledibrescia.it

Cosa sta succedendo alla Germani? Te lo chiedono mentre ordini un caffè, quando fai due passi sotto i portici del centro nei giorni dei saldi, alla fermata della metropolitana. Segno che questa squadra è entrata nel cuore della gente, anche dei meno appassionati. La gente vuole capire, anche se molto spesso nello sport una risposta vera non c'è e quello che oggi sembra sicuro, domani viene stravolto da nuovi eventi.

Non è successo nulla d'irreparabile, ma non è nemmeno giusto fare finta di niente abbarbicandosi su discorsi banali, semplicistici e perdenti, della serie «lasciate stare questo gruppo che ha già fatto tanto» oppure «l'importante è salvarsi». Usare la parola crisi in questo momento non è peccato se si riesce a dare l'esatto

Nelle ultime tre partite sono molto peggiorate le cifre in attacco e difesa

valore all'etimologia della stessa. Non c'è niente di scabroso o grave in questo vocabolo. Anzi. Nasce dal verbo greco krino che vuol dire separare, e in senso più lato giudicare, valutare; col tempo ha assunto un'accezione negativa

indicando un peggioramento di una situazione, ma riflettendo sull'etimologia della parola stessa si trova un senso lato positivo perché crisi è un momento di riflessione e valutazione per programmare un miglioramento, una rinascita. Una squadra che perde tre partite di fila, quattro nelle ultime cinque, è sicuramente in crisi. Quantomeno di risultati. Sul piano delle prestazioni la Germani ha invece sbagliato solo una partita e mezza (quella con Cremona e il primo tempo di Torino) su quattordici. Certo qualcosa è cambiato in peggio: innanzitutto in quella difesa che aveva portato la Leonessa davanti a tutti. Nelle prime 11 partite Moss e compagni subivano 69 punti di media, nelle ultime tre sono passati a 83. Anche l'attacco è regredito: da 80 a 74, con la percentuale del tiro da 3 dal 37% al 25%. Lavorare su questi (e altri numeri) per farsi trovare pronti ai prossimi match. Rielaborando una crisi. Di risultati.

Iseo, adesso ci pensano le seconde linee



Protagonisti. Da sinistra Arici, Veronesi e Tedoldi dell'Argomm Iseo

Serie C Gold

ISEO. Incosciente, pazzo e bellissimo. È l'Argomm Iseo visto domenica sera contro Piadena, quello che ha schiantato la ben più quotata squadra cremonese, reduce da 10 vittorie consecutive, dimostrando che la formazione sebina non è ai vertici del girone A della C-Gold lombarda per caso. Vittoria maturata nonostante le assenze, non solo di Azzola, fa-

ro offensivo della squadra, ma anche di Franzoni e Piantoni, pezzi importanti dello scacchiere di coach Mazzoli. Infortuni pesanti, ma che non hanno impedito a Iseo di ottenere i due punti contro Piadena. La gara del PalAntonietti ha fatto vedere le potenzialità delle seconde linee iseano: alla solita ottima prova da leader (nonostante le 7 palle perse) di Leone, Furlanis (eguagliato il primato stagionale, 23 punti, di Lumezzane) e Baroni, si sono infatti aggiunte le grandi pre-

stazioni di coloro che, normalmente, escono dalla panchina a partita in corso. E tutto ciò a pochi giorni dalla disastrosa trasferta in casa della Juve Cremona.

Senza paura, guardando gli avversari negli occhi, anche partendo dal quintetto. È il caso di Filippo Veronesi, che partendo titolare contro Piadena ha confezionato una delle sue migliori partite stagionali: 11 punti, 8 rimbalzi (di cui 3 offensivi) e tanta solidità difensiva nel pitturato. Anche Arici ha ben figurato: la riserva di Leone ha giocato 18 minuti di tranquillità, mettendo 6 punti e smazzando anche 2 assist. La prova che più stupisce è però quella di Tedoldi: il bresciano classe '94 ha firmato il suo migliore risultato stagionale (9 punti col 50% dal campo), giocando anche i minuti finali con gran personalità e tranquillità nelle scelte. Campo anche per Pelizzari, che non ha segnato ma che si è fatto sentire nella metà campo difensiva.

Capitolo mercato: l'ex capitano Acquaviva ha declinato, per questioni personali e lavorative, la proposta dell'Argomm di tornare a giocare in questi mesi d'emergenza. Iseo al momento non sta trattando nessun giocatore, in attesa di sapere più approfonditamente l'entità dell'infortunio di Franzoni e di vedere se la squadra risponderà ancora «presente» nei prossimi impegni, continuando ad avere quest'ottimo rendimento. //

FABIO RUSCONI

Pistoia regge 30 minuti contro Milano

Prossimi avversari

Pistoia	63
Milano	81

THE FLEXX PISTOIA Barbon, Della Rosa, McGee 16, Mian, Gaspardo 6, Onuoha ne, Bond 8, Magro, Moore 17, Ivanov 13, Diawara 3. Allenatore: Esposito.

A7 EMPORIO ARMANI MILANO Goudelock 11, Pascolo 4, Abass ne, Theodore 8, Tarczewski 5, Jerrells 3, Bertans 16, Cusin 8, Cinciarini 5, Micov 10, Kuzminskas 9. Allenatore: Pianigiani.

ARBITRI Lanzarini, Vicino, Morelli.
NOTE Parziali 19-26, 32-35; 46-56. Tiri liberi: Pistoia 13/15, Milano 12/19. Usciti per cinque falli: Gaspardo, Cusin, Tarczewski.

PISTOIA. Quarta sconfitta consecutiva per la The Flexx Pistoia che dopo Sassari, Trento e Vir-

tus Bologna deve inchinarsi anche all'EA7 Emporio Armani Milano. I toscani restano in partita per tre quarti, recuperando a una brutta partenza, ma nell'ultimo parziale crollano di schianto. La squadra di Pianigiani con questa vittoria aggancia Avellino in testa (irpini però davanti per lo scontro diretto). Brescia scala quindi al terzo posto. Nelle file di Pistoia, che domenica alle 18.15 sarà avversaria al PalaGeorge, buone prove per Ronald Moore e McGee, ma quest'ultimo oggi tornerà negli Usa per presenziare al funerale di uno zio materno al quale era molto legato. Il tiratore della The Flexx cercherà di tornare in tempo



McGee. In dubbio per domenica

per la gara contro la Leonessa, ma non è detto ce la faccia.

La classifica: Avellino e Milano 22 p.; Brescia e Venezia 20; Torino 18, Sassari 16; Bologna, Cantù e Trento 14; Cremona 12; Capo d'Orlando e Reggio Emilia 10; Varese, Pistoia e Brindisi 8; Pesaro 6. // C.T.

Nuovo orario Con Pesaro il 21 gennaio alle 19.15

Cambia (di un'ora) l'inizio di Germani Brescia-Vuelle Pesaro, prima giornata di ritorno in programma domenica 21 gennaio: dalle 18.15 alle 19.15. Ciò permetterà a chi è abbonato sia al Brescia (alle 15 al Rigamonti arriva l'Avellino) che alla Germani di assistere a entrambi i match.

Biglietti Per Pistoia in vendita domani al San Filippo

Oltre che sul circuito Vivaticket.it, i biglietti per Germani Brescia-The Flexx Pistoia sono in vendita domani (e venerdì) dalle 17.30 alle 20 alla biglietteria del San Filippo. Questi i prezzi: curve 18 euro, tribune 28 euro, parterre 40 e 50 euro. Ridotti under 16 e 12. Sul web costano 2 euro in più.

Legg Assemblea oggi a Bologna per la formula

Nella sede della LBA a Bologna oggi alle ore 10.30 si svolgerà l'Assemblea della Lega Basket Serie A. Bisogna provare a ricomporre la frattura con la Fip sulla formula da adottare per il tesseramento dei giocatori: si va verso un 6+6 o 5+5 con mix di italiani e stranieri liberi (tra extra e no).